

Breve guida all'ascolto

Pubblicati da Kistner nel 1850, i Pezzi fantastici op. 88 sarebbero stati ricavati dall'elaborazione di un lavoro precedente, esattamente d'un Trio in la minore compiuto nel '42 sulla scia della grande vena cameristica di quell'anno, culminata nei Quartetti per archi, nel Quartetto e nel Quintetto con pianoforte.

La rimeditazione del materiale ha in Schumann un effetto preciso sul piano formale e ideale che dona al materiale contorni più sfumati e una capacità d'invenzione apparentemente più libera. In realtà il lavoro di Schumann, nonostante la diversità di carattere e dimensioni dei quattro movimenti, appare assai più controllato razionalmente che non nei trii per identico organico, e gli svolgimenti sembrano lievemente frenati dall'autocontrollo analitico. L'opera è di qualità tutt'altro che mediocre, abbonda di lirismo affettuoso e di elegante gioiosità, anche se ne risulta sacrificata la tensione emotiva, la dinamica della struttura complessiva.

La musica da camera copre una buona parte del catalogo haydniano stilato da Hoboken; il pianoforte, per quanto riguarda i *Trii* ha un ruolo predominante. Questa la ragione per cui probabilmente sono rimasti accantonati per lungo tempo, soprattutto perché in parte legati alla *sonata per pianoforte accompagnata* (forma popolare nella seconda metà del 1700).

Gli strumenti ad arco sembravano avere un ruolo di semplice sostegno, per cui violinisti e cellisti non gradivano troppo quel tipo di repertorio.

Gli ultimi 14 trii di Haydn sono un'eccezione: egli valorizza gli archi e li integra attivamente. Anche se il cello raddoppia il basso del pianoforte, in realtà ne plasma la forma; il violino, a sua volta, ha una certa indipendenza rispetto alla destra del pianista, assumendo spesso ruoli principali.

E' una donna la dedicataria del Trio in do magg, N°27: Therese Jansen-Bartolozzi, promettente pianista per cui Haydn compose anche le ultime tre sonate per pianoforte. Pubblicato nel 1797, si rivela fin dalle prime battute un brano virtuosistico per il pianoforte: rapidi balzi con mani incrociate, passaggi in ottave rapidissimi come glissandi... Il tempo centrale è quasi una dolce siciliana con una sezione intermedia drammatica (dal maggiore si passa al minore) che culmina nella tonalità di do magg. prima di spegnersi in una sommessa cadenza sospesa. Il rondò finale da l'esempio dell' *humor* haydniano: il soggetto principale viene sempre avvicinato per mezzo di un trattamento sequenziale della sua minuta frase in levare, in modo che l'ascoltatore percepisca il ritorno del tema soltanto quand'è già avviato; inoltre i cambi di armonia sul tempo debole della battuta forniscono accenti dove meno li si attenderebbe. Non tutto comunque è pervaso da allegro ottimismo: nello sviluppo campeggia la tonalità minore e la coda in "fortissimo" porta alla remota tonalità di si minore. Beethoven, allora, aveva già pubblicato da un anno i suoi Trii op. 1. Nel n. 3 ad esempio c'è questa esplorazione di tonalità distanti nelle battute conclusive del finale. Qualcuno vuole che l'anziano maestro sia stato influenzato in questo dal genio nascente di Beethoven.

Alessandra Rosso

Mercoledì 7 Dicembre ore 20,45
presso la Chiesa di S. AMBROGIO a Cuneo



Concerto per i bambini di Betlemme Orfanotrofio "La Crèche" della Santa Famiglia



Trio MIR

Alessandro CHIAPELLO, violino
Stefano PELLEGRINO, violoncello
Alessandra ROSSO, pianoforte

musiche di SCHUMANN e HAYDN



Ingresso libero

Le offerte saranno devolute all'orfanotrofio

Si ringraziano per la collaborazione gratuita il Parroco don Luca Favretto, la ditta Canavese Pianoforti e la Co.Lo.Ro Fotolito

PROGRAMMA

R. SCHUMANN (1810-1856):

Phantasiestücke (Pezzi Fantastici) op. 88

- Romance (Non veloce, con intimo sentimento)
- Humoresque (Vivace)
- Duet (Lento, con sentimento)
- Finale (Marcia)

F. J. HAYDN (1732-1809):

Trio in do magg. HOB XV n. 27

- Allegro
- Andante
- Presto



Trio MIR



Il trio "MIR" è nato nel 2003, animato dal vivo interesse per un repertorio cameristico vasto, complesso ed affascinante.

Il nome del Trio è desunto dal vocabolo croato 'mir' che significa 'pace'. L'attuale formazione è costituita da **Alessandro CHIAPELLO**, violinista, diplomato presso il Conservatorio di Novara, sotto la guida di Stefano Vagnarelli. Continua gli studi con lo stesso e con i Maestri Bruno Pignatta, Vittorio Marchese e Piergiorgio Rosso (violinista del Trio Debussy) e con il Maestro Zigante, per la musica da camera.

Dal 1997 collabora con l'Orchestra delle Alpi e del Mare, l'Orchestra Sinfonica di Savona, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Classica di Alessandria, l'Orchestra Giovanile di Torino, l'Orchestra "Amadeus", l'Orchestra della Fondazione C.R.T. e con formazioni cameristiche quali quartetti, trii d'archi, ensembles con strumenti a fiato e con pianoforte. Ha inciso per etichette discografiche nazionali musiche della tradizione folk tratte dalla cultura

europea. È docente di violino in diversi Istituti Musicali della Provincia di Cuneo.

Suona un violino del '700

Al violoncello **Stefano PELLEGRINO**. Si è diplomato con il massimo dei voti sotto la guida di Paola Mosca presso il Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo. Si è dedicato al quartetto d'archi con Manuel Zigante, violoncellista del Quartetto d'Archi di Torino. Svolge altresì attività cameristica in Duo stabile con la pianista Alessandra Rosso e inoltre con l'arpista Giovanni Selvaggi e la pianista Irina Rissling. Collabora con diverse Orchestre tra cui l'Orchestra "B. Bruni" di Cuneo. Si è distinto tra i finalisti nell'ambito del "Premio delle Arti 2009" (sezione Archi) che si è tenuto in marzo a Verona.

Suona un violoncello Aloisius Lanaro del 1975 appartenuto al M° Renzo Brancalione.

La pianista **Alessandra ROSSO**, allieva di Maria Golia, ha studiato poi con Leonardo Bartelloni e si è diplomata come privatista, presso il conservatorio "A. Boito" di Parma, sotto la guida del M° Roberto Cappello, di cui ha seguito i corsi di perfezionamento.

Dal 2004 continua a Napoli l'approfondimento del repertorio solistico con la pianista Laura De Fusco, allieva del grande didatta Vincenzo Vitale.

Ha ottenuto il 1° Premio Assoluto al Concorso Nazionale di Bobbio (PC) edizione '96 ed il 1° Premio al Concorso Internazionale di Casarza Ligure (GE) edizione '99. Ha inoltre conseguito buone classificazioni in altri concorsi fra cui il Torneo Internazionale di Musica (96' 98), il Concorso Nazionale Pianistico di Albenga ('96), il Concorso "Trofeo Kawai" di Tortona ('97).

Dal 2002 al 2007 ha collaborato come docente di Pianoforte Principale presso il Civico Istituto Musicale di Saluzzo gestito dal Consorzio "Scuola di Alto perfezionamento Musicale" e dal 2003 insegna presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Cuneo. E' docente di Pianoforte Principale e di Teoria e Solfeggio presso l'Istituto Musicale "Giovanni Mosca" di Boves.

Svolge intensa attività cameristica: ha preso parte alla serie di concerti "Lente di ingrandimento", promossa dall'Orchestra Filarmonica di Torino, al fine di portare la musica da camera al di fuori delle sale da concerto. Diversi i concerti liederistici (voce e pianoforte).

Suona in formazione stabile con il violoncellista Stefano Pellegrino e il clarinetista Paolo Montagna.

Esegue periodicamente concerti come solista e camerista a favore del Centro S. Francis Children (Kenya) nato per garantire sostentamento e istruzione ai bambini di strada o di famiglie poverissime.

Recentemente è iniziata una collaborazione con l'orfanotrofio "La Crèche" a Betlemme.

Inoltre ha offerto la sua collaborazione per sostenere la diffusione dell'Opera "Dalle tenebre alla Luce" in Romania, Ucraina ed Africa.

Il Trio si è perfezionato con il Trio Debussy, prestigiosa formazione cameristica, primo gruppo residente presso l'Unione Musicale di Torino. Si esibisce per rassegne e manifestazioni in Liguria e, in Piemonte, all'interno del circuito "Piemonte in Musica" e "Castelli in Scena"; diversi i concerti per "Società Corale Città di Cuneo", "Amici della Musica di Bra", "Amici della Musica di Busca" (presso cui è stato gruppo residente nel 2010), "Accademia Filarmonica di Saluzzo", "Verbania Musica", "Associazione Culturale Rassegna Musica Torino", "Opera Munifica Istruzione di Torino". Esegue periodicamente concerti a favore dei bambini di Betlemme e dell'ex "Meru Rescue Center" ora "St. Francis Children" (Kenya), un Centro nato per garantire dignità e istruzione ai bambini di strada e di famiglie poverissime.